

CASTEL SAN PIETRO

DUE PITTRICI NELLA SALETTA DEL CASSERO
E' VISITABILE FINO AL 15 APRILE NELLA SALETTA
ESPOSITIVA DEL CASSERO LA MOSTRA DELLE PITTRICI
BOLOGNESI GRAZIA PATUELLI E MARIA FRANCA PRIORI

«Ora si apre un orizzonte europeo» Golf, il presidente Serrantoni dopo il successo del Campionato open

— CASTEL SAN PIETRO —

E ORA, finestra aperta sull'Europa. Non si pone limiti il 'Le Fonti' di Castel San Pietro. Dopo essere stato per quasi una settimana la capitale del golf italiano, avendo ospitato il Campionato nazionale Open, gara inaugurale dell'Italian Pro Tour, conclusosi ieri pome-



Ivano Serrantoni, presidente del Golf Club Le Fonti

LA FOLLA

«Sui prati delle Fonti sono arrivate circa 2mila persone, e c'erano tanti curiosi»

riggio, il Club castellano guarda già al futuro e, promette il presidente Ivano Serrantoni, si appresta a concedere un super-bis nel 2017.

«La Federazione ha promesso di coinvolgerci il prossimo anno in un evento golfistico europeo». Gongola, Serrantoni, e non potrebbe essere altrimenti, anche e soprattutto considerato come si è chiuso ieri il Campionato nazionale Open. Circa 2mila gli appas-

sionati che hanno gremito la suggestiva cornice verde del Le Fonti, calpestando la stessa erba che ha visto impegnati i migliori golfisti italiani. Numeri importantissimi, che fanno il paio con quelli dei primi giorni di torneo, quando al Club erano accorsi altrettanti spettatori, tra curiosi e appassionati. Ieri, come si poteva sperare ma non giurare, il boom, complice anche la clemenza del tempo. «Temevamo molto la pioggia,

c'erano discrete possibilità di una giornata finale di Campionato Open bagnata, invece per fortuna non ci sono stati problemi per 17 buche poi all'ultima, la diciottesima, un acquazzone e in breve tutto finito, con il sole a 'benedire' la premiazione finale».

A proposito, il successo è andato a Filippo Bergamaschi, con il punteggio di 266 colpi, ma al 25enne di Treviglio con 'carta' per il Challenge Tour ha dato filo da torcere

Francesco Laporta, che ha chiuso sul secondo gradino del podio con 267 colpi, al termine di un duello appassionante che ha scaldato fino all'ultimo i moltissimi accorsi in viale Terme. Se la cornice di pubblico è stata foltissima, molto lo si deve all'impeccabile organizzazione del Le Fonti. E alla 'clemenza' dei soci, i primi che Serrantoni ringrazia.

«In fondo ai nostri 800 soci abbiamo tolto quasi una settimana di golf», sorride a posteriori, ben sapendo che questo sacrificio potrà essere presto ripagato con nuove iscrizioni. «In tanti si sono informati, e ciò che più ci ha reso felici e che tanti di questi fossero giovanissimi». E poi ringraziamenti «alla città, che ringrazieremo proponendo nuovi eventi di portata se possibile anche superiore che li vedrà sempre partecipi, e all'amministrazione comunale, con cui c'è una splendida sinergia che giova e gioverà a entrambi». Giù il sipario dunque sul Campionato Nazionale Open, ma domani si riparte. Con i soci sul green, naturalmente. Vecchi e nuovi.

Claudio Bolognesi

LIBERAZIONE

Cerimonia
e messa
a Case Grizzano

— CASTEL SAN PIETRO —

IL 71° della Liberazione propone due appuntamenti: oggi commemorazione dei fatti di Case Grizzano e dei caduti del Gruppo di Combattimento Folgore, mentre martedì 12 ci sarà al Cassero un incontro dedicato a 'I bombardamenti anglo-americani sull'Italia. Guerra e vita civile 1940-1945', organizzato in collaborazione con l'Istituto Scappi e l'associazione Terra Storia Memoria. Oggi alle 10 alla rotonda Paracadutisti Nembo in via Aldo Moro, commemorazione dei caduti del Gruppo di Combattimento Folgore e a deposizione di una corona. Al termine ci si recherà a Case Grizzano in via Ca' Masino, sulle colline castellane, per commemorare i fatti del 19 aprile 1945 e i caduti della Folgore. A Case Grizzano, il 19 aprile 1945, fu sconfitta l'ultima sacca di resistenza delle truppe tedesche nel territorio prima della Liberazione. Fu un combattimento intenso e cruento, che durò un'intera giornata, una lotta accanita, corpo a corpo, che si concluse con ben 35 morti fra ufficiali e soldati. La cerimonia a Case Grizzano inizierà alle 11 con l'alzabandiera. Seguiranno la deposizione di corone e fiori, la messa e le allocuzioni della autorità civili e militari. La cerimonia si concluderà con l'ammalbandiera.

Economia, l'amministrazione incontra gli imprenditori

— CASTEL SAN PIETRO —

L'AMMINISTRAZIONE comunale di Castel San Pietro Terme invita gli imprenditori delle aree produttive artigianali e industriali del territorio comunale a un incontro domani alle 16 al Golf Club Le Fonti in viale Terme 1800. «Con questo incontro — dice il sindaco Fausto Tinti — vogliamo dare inizio a un confronto che riteniamo indispensabile per poter programmare al meglio progetti e attività che, in modo diretto o indiretto, comportano effetti di ricaduta economica sul territorio comunale».

«L'agenda dell'appuntamento prevede la discussione del contesto, dei bisogni e delle opportunità del

territorio ed una tavola rotonda tra aziende e associazioni di imprese. Per questo è davvero importante che ci sia un'ampia partecipazione attiva di tutti gli imprenditori del territorio». Dopo la registrazione dei partecipanti (dalle 15.45), alle 16 aprirà i lavori il sindaco Fausto Tinti che introdurrà gli interventi dei rappresentanti di Comune di Castel San Pietro Terme, Unindustria, Confartigianato, Cna, Banca di Credito Cooperativo della Romagna Occidentale. Moderatore dell'incontro sarà un rappresentante della Città Metropolitana di Bologna. Seguirà il dibattito. La chiusura dei lavori è prevista alle 18 con un aperitivo a tutti i partecipanti.



Il capannone di via Cova completamente devastato dal fuoco divampato fra venerdì e sabato

VIA COVA

Terribile incendio nella notte: distrutto un capannone agricolo

— CASTEL SAN PIETRO —

UN ROGO che è durato praticamente tutta la notte e un capannone che è andato completamente distrutto dopo l'incendio. E' successo fra venerdì e sabato in via Cova, a Castel San Pietro, dove i vigili del fuoco hanno dovuto lavorare per ore per domare le fiamme. Le squadre sono uscite dopo le 3 di mattina: due sono partite da Bologna, altre due da Imola e in supporto sono arrivati pure i volontari da Medicina. L'incendio si è sviluppato dentro a un capannone a uso agricolo: i pompieri sono riusciti a estrarre molte delle attrezzature custodite all'interno, anche se per il resto della struttura, di 130 metri quadri, c'è stato ben poco da fare. L'intervento è stato molto difficoltoso: secondo una prima ricostruzione, infatti, all'interno del deposito c'erano anche delle bombole gpl e una cisterna di gasolio. Anche per questo i vigili del fuoco sono state impegnati per diverse ore, rientrando solo nella prima mattina di ieri. Al momento non sono ancora chiare le cause di un incendio così devastanti, ma sembra scartata l'ipotesi dolosa. Nessuna persona è rimasta coinvolta.